



ROTARY CLUB BOLOGNA EST

SCHEDA TECNICA LAVORI MOVIMENTAZIONE DEL BACILE LONGOBARDO



PRIMA FASE DEI LAVORI

FASE 1: MOVIMENTAZIONE IN SICUREZZA

Per poter effettuare **la movimentazione in sicurezza**, vista la delicatezza del bacile che è già fratturato e ricucito con grappe metalliche, è necessario costruire una cassa di contenimento foderata con materiale morbido in grado di attenuare tutte le vibrazioni. La cassa inoltre deve essere costruita in modo tale da poter permettere la rotazione del bacile poiché visto il diametro non passa dalle porte. La movimentazione sarà effettuata con l'ausilio di un ragno meccanico di piccole dimensioni. Il piedistallo visto la geometria non crea particolari difficoltà nelle movimentazioni se non quelle dovute alla delicatezza e al peso. Naturalmente tutto il percorso, interno al monastero, deve essere foderato con del legname posato su materiale morbido per evitare danni alla pavimentazione.

In particolare le fasi dei lavori prevedono:

1. Accantieramento cortile Pilato, comprensivo del rilievo metrico del bacile e della documentazione fotografica dello stato di conservazione.
2. Foderatura preliminare di protezione con tessuto non tessuto e naylor per salvaguardare il Catino durante le operazioni di cantiere.
3. Montaggio della struttura necessaria allo sgravo del peso del Catino durante le fasi di "taglio".
4. Distacco mediante taglio meccanico delle malte di allettamento e armature che cementano le parti (con ausilio di eventuale filo diamantato per evitare vibrazioni, previa posa di protezioni per lo sporco da lavorazioni).
5. Rimozione della foderatura preliminare e fornitura e posa in opera di pellicola protettiva da abrasioni durante lo spostamento.
6. Fornitura e posa di contro forma interna ed esterna semirigida per imbottire la cassa e proteggere il manufatto da implosione durante lo spostamento, viste le lesioni e le grappe metalliche del bacile.

7. Fornitura e montaggio della cassa armata in legno multistrato strutturale.
8. Fornitura e posa dei pezzi speciali, appositamente realizzati, per permettere la necessaria messa in verticale del bacile durante il passaggio dalle porte interne del museo.
9. Sollevamento del Catino e movimentazione con ausilio di mezzo meccanico o martinetti idraulici di precisione a movimento controllato.
10. Predisposizione percorso delle movimentazioni, fornitura e posa delle protezioni dei pavimenti comprensivi di scivoli per risolvere i dislivelli fra i vari ambienti.
11. Trasporto in museo del bacile.
12. Distacco del piede del Catino, imballaggio e trasporto in museo.
13. Distacco del basamento (cordolo in arenaria e ciottoli di fiume) a cui è ancorato il piede del bacile e trasporto in museo.
14. Ripristino della pavimentazione del cortile di Pilato con ciottoli di fiume, similari all'esistente.

POSIZIONAMENTO DEL BACILE NEL MUSEO DI SANTO STEFANO

1. Protezione dei quadri con telo antipolvere nella prima sala del museo che accoglierà l'opera.
2. Smontaggio dell'impianto elettrico dalle due teche che sarà necessario rimuovere dalla prima sala.
3. Svuotamento delle due teche con trasporto dei quadri in deposito all'interno del complesso.
4. Smontaggio delle teche con trasporto in deposito sia delle parti metalliche sia dei vetri antisfondamento.
5. Svuotamento della teca nella seconda sala del museo per permettere il passaggio del bacile, previo distacco impianto elettrico, rimozione argenti, spostamento teca nello stesso ambiente e ripristino a fase ultimata.
6. Fornitura e posa della protezione per il pavimento con tappetino di sacrificio montato sotto il cordolo della base del Catino, e successivo montaggio del cordolo con ciottoli di fiume come in esterno.
7. Rimontaggio del piede e predisposizione del letto di posa del Catino.
8. Montaggio cavalletti appositamente creati per posizionare il catino e mantenerlo durante le fasi di assemblaggio
9. Posa in opera del Catino.
10. Fornitura e posa di dissuasore in acciaio inox h 110.
11. Fornitura e posa di monitoraggio ambientale per la raccolta dati necessari prima di procedere al restauro da effettuarsi in fase successiva.
12. Documentazione fotografica delle singole lavorazioni.

Direzione lavori:

Architetto Salvatore Fazio
via Bertiera, 6 40126 Bologna
tel 051-224345 cell.338-8446508
e-mail: arch.fazio@tiscali.it